Giovedì 29 Agosto 1901.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno . » 32
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 206.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

L'on. Carcano — La tassa progressiva — Lo sgravio delle piccole proprietà — La chiusura della sessione.

Roma 28 — Come fu preannunziato nel Consiglio dei ministri l'on. Carcano ha esposto le sue idee riguardo al nuovo programma finanziario del Governo, ma senza concretare il programma stesso.

Il Ministro si è limitato a fare un esame critico del lavoro dei suoi predecessori e specialmente dell'on. Wollemborg.

Il Consiglio, dopo alcune osservazioni degli on. Di Broglio, Giolitti e Prinetti, votò un ordine del giorno in favore della tassa progressiva sul credito e per lo sgravio delle piccole proprietà.

*

Si assicura che nel Consiglio dei Ministri di ieri si sarebbe deliberata la chiusura della sessione parlamentare.

Contro la tratta dei minorenni.
Istruzioni ai Prefetti.

Roma 28 — Sono in corso le istruzioni ai prefetti per le formalità da adempiersi circa il rilascio dei libretti di lavoro ai fanciulli che si recano all'estero.

Un'apposita circolare sta per essere diramata dal Ministero dell'interno, d'accordo col Commissariato generale della emigrazione, con la quale s'invitano i prefetti a provvedere sulla scelta degli ufficiali sanitari, i quali dovranno rilasciare le dichiarazioni della visita medica, con speciale menzione relativa all'attitudine al lavoro dei minorenne.

La circolare enumera tutte le industrie, le lavorazioni pericolose o insalubri, da cui sono da escludere i fanciulli di ambo i sessi che non abbiano raggiunto ancora i quindici anni.

La circolare invita le prefetture e gli uffici di pubblica sicurezza ad invigilare severamente ed impedire l'arruolamento dei minorenni da parte degli speculatori che li conducono all'estero per sfruttarli e lasciarli privi di tutto.

POLITICA ESTERA.

Una quadruplice nei Balcani colla partecipazione dell'Italia?

Roma 28 — Telegrafano da Londra:

Nei circoli politici si parla con insistenza che durante la visita di re Alessandro di Serbia a Pietroburgo, il principe del Montenegro si recherà alla Corte d'Italia, ove avrà in seguito un abboccamento col Re di Serbia. Da ciò s'argnisce la conclusione di una alleanza tra la Russia, l'Italia, la Serbia ed il Montenegro, allo scopo di difendere gli interessi comuni nella penisola dei Balcani.

L'opinione dei circoli politici è che questa alleanza sia diretta contro l'Austria-Ungheria.

UVE E MOSTI — L'ABBONDANZA.

Roma 28 — Le diverse Società ferroviarie hanno richiamato in vigore le disposizioni, che erano state prese l'anno passato per facilitare il trasporto delle uve e dei mosti alle frontiere ed ai punti d'imbarco.

Oltre ai carri già noleggiati, se ne noleggieranno altri, e ciò perchè questo anno il raccolto sarà abbondante e le richieste superiori al consueto.

Nel mondo di Travet

Il regolamento organico del personale postale e telegrafico — Il personale del catasto.

Si annunzia da Roma che a giorni si pubblicherà il regolamento organico del personale postale e telegrafico colle modificazioni radicali apportatevi da Galimberti ed approvate dal Consiglio di Stato.

Fra le modificazioni vi è l'istituzione dei punti di merito per gli impiegati più attivi e zelanti e la nomina degli attuali telegrafisti a ufficiali telegrafici.

*

Si annunzia pure che il min. Carcano ha provveduto a una notevole riforma nell'ordinamento del personale di ordine e di servizio del catasto. Presto provvederà al personale tecnico.

*

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

NOTIZIE ITALIANE

La gelosia, mala bestia!

Genova 28 — Stamane certo Romo Remotti, venticinquenne, nativo di Tortona, sparava una rivoltellata contro la propria moglie Santina Vignale ferendola gravemente alla testa, quindi colla stessa arma si suicidava. La causa del fatto è da attribuirsi a morbosa e irragionevole gelosia.

La bestia umana.
Ferocissimo ed orrendo delitto.

Roma, 28 — Nel vicino Comune di Vignanello, certo Casciani Angelo da Soriano, garzone presso una distinta famiglia, per gelosia di mestiere, di nottetempo, mentre il compagno dormiva, lo legò, poi gli tagliò il naso, le orecchie e la lingua, gli cavò gli occhi, indi lo abbandonò.

Scoperto il delitto, ogni cura verso il mutilato riuscì vana, poichè il disgraziato morì fra atroci spasimi.

Il Casciani, arrestato, protese accusarsi accusando il compagno di essere la causa, di pretesi maltrattamenti usatigli dai padroni.

AGITAZIONI AGRARIE.
Rivendicazione di terreni demaniali.

Roma 28 — Trecento contadini di Montecompatri, invasero alcune proprietà comunali, accampando certi diritti di pascolo, legname ecc.

In seguito ad affidamenti del sindaco si ritirarono però senza commettere disordini.

Tuttavia la Questura vi mandò un rinforzo di carabinieri.

Disordini di contadini nell'Abruzzo.
Tumulti contro un Municipio.

Si telegrafa da Aquila, 27 agosto:

Ieri ed oggi circa 300 contadini di Capestrano, in Provincia di Aquila tumultuarono contro il Municipio.

La forza dovette disperdere i tumultuanti, arrestandone una dozzina.

I contadini volevano entrare nel palazzo del Municipio per distruggervi le deliberazioni concernenti una questione di confini comunali che, essi credono lesiva pei loro interessi.

Contro l'invasione dei corvi.
Un' assemblea — Un voto.

A Roma si è tenuta un'adunanza di vari rappresentanti di Società liberali per iniziare un'agitazione contro l'invasione dei congregazionisti della Francia in Italia.

Un anarchico dichiarò che... non possono partecipare, ad una lotta di questo genere, i rappresentanti dei partiti costituzionali!!! ma trovata una grande opposizione, ritirò le pive nel sacco, e se ne andò.

L'assemblea poi votò un ordine del giorno col quale si nominò un Comitato incaricato di formulare un programma di efficace azione, la quale induca il Governo ad applicare una legge sulla soppressione delle corporazioni religiose.

In memoria di Barsanti.

L'altra mattina a Roma una rappresentanza delle associazioni repubblicane del Lazio recò al monumento dei fratelli Cairoli sul Pincio una corona d'alloro.

Più tardi la corona fu sequestrata.

*

Il giorno 27 agosto 1870 il giovine caporale Barsanti, moriva fucilato a Milano.

Insieme al Barsanti furono condannati altri otto: Mosti Olimpio, Sante Giovanni, Cecchini Luigi, Romeo Paro, Domenico Migliarina, Giuseppe Carusi, Vittorio Felice Garbarini, Pietro Savio, e Giuseppe Carnevale; tutti all'esilio.

Di questo dramma si occuparono due grandi scrittori; il Guerrazzi, che descrisse la fermezza del Barsanti nell'istante supremo, e Felice Cavallotti nel suo *Martirologio italiano*.

Uno dei condannati nell'agosto del 1870, *Olimpio Mosti*, vive. Il disgraziato ha ancora vivi, ottuagenari, il padre e la madre.

Ora quei poveri vecchi domandano di rivedere il figlio riabilitato, riabbracciarlo una volta, prima di morire.

Auguriamo oramai che un pensiero umano e provvido dia agli sventurati vecchi la suprema consolazione sospirata!

Interessi e cronache provinciali.

IL CONGRESSO delle Società Operaie Friulane
(Spilimbergo 22 e 23 settembre).

IL PROGRAMMA DELLE FESTE.

E' in pubblicazione il manifesto per il secondo Congresso delle Società Operaie di Mutuo Soccorso del Friuli

Ecco intanto il Programma delle Feste:

Settembre 22. — Ore 7. - Passeggiata musicale della Banda cittadina.

Ore 10 - Ricevimento delle Rappresentanze delle Società aderenti al Congresso e degli invitati nella sede della Società.

Ore 11.30 - Déjeuné offerto dalla Giunta Municipale alle Rappresentanze ed agli invitati.

Ore 13 - Apertura del Congresso nel Teatro Sociale.

Ore 16. - Concerto della Banda cittadina.

Ore 18. - Banchetto popolare.

Ballo popolare all'aperto (1) — *Fiaccolata.*

Settembre 23. — Ore 9. - Gita a Tauriano.

Ore 11. - Colazione offerta dalla Società Operaia di Spilimbergo.

PROGRAMMA DEL CONGRESSO,
22 Settembre.

Ore 13. Apertura del Congresso (Discorso dell'on. Girardini).

Oggetti da discutersi:

a) Quale deve essere l'azione delle Società Operaie di Mutuo Soccorso nei loro rapporti con la Cassa Nazionale di Previdenza (Proposto dalla Società Operaia di Pordenone).

b) Sul riposo festivo (Proposto dalla Società Operaia di Udine).

c) Sull'istituzione delle Cooperative di Consumo (Proposto dalla Società Operaia di Udine).

d) Quale deve essere l'azione delle Società Operaie di Mutuo Soccorso a favore degli operai emigranti — quale l'azione loro per dirimere le controversie tra padroni e lavoranti (Proposto dal Segretariato delle emigrazione).

e) Federazione delle Società Operaie del Friuli (Proposto dalla Società Operaia di Cividale).

f) Iniziative ed appoggi delle Società Operaie ad Opera di beneficenza (Prof. Mercatali).

g) Educazione integrale delle Classi Operaie (Prof. Segala).

Chiusura del Congresso. — (Discorso dell'on. Caratti).

Il Presidente della Società Operaia: Avv. Ciriani
Il Presidente del Comitato Esecutivo: A. Mongiat

NB. - Ogni Società ha diritto di prender parte al banchetto popolare gratuitamente con n. 3 rappresentanti, per ogni altro la quota di contributo per il banchetto è fissata in L. 2.50.

(1) Una Società privata inaugurerà nell'occasione la nuova piattaforma, devolvendo a beneficio della Società Operaia di qui il ricavato del ballo.

L'Esposizione Campionaria di bozzoli in Pozzuolo del Friuli.
18 - 22 SETTEMBRE 1901.

Ecco il programma di quest'importante Esposizione indetta dal Circolo Agr. di Pozzuolo:

Sezione I. - *Allevatori.* — Premio di I. grado: Una medaglia d'argento dorato del R. Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Premi di II. grado: Una medaglia d'argento dell'Associazione Agraria Friulana e tre medaglie d'argento della Camera di commercio di Udine.

Premi di III. grado: Quattro medaglie di bronzo dell'Associazione Agraria Friulana — Sei medaglie di bronzo della Camera di commercio di Udine — Diplomi di merito del Circolo agricolo di Pozzuolo.

Sezione II. - *Case bacologiche* — Premio di I. grado: Una medaglia di argento dorato del R. Ministero d'agricoltura industria e commercio.

Premi di II. grado: Una medaglia di argento dell'Associazione Agraria Friulana — Due medaglie d'argento della Camera di commercio di Udine.

Premi di III. grado — Quattro medaglie di bronzo della Camera di commercio di Udine — Diplomi di merito del Circolo agricolo di Pozzuolo.

Avvertenze — 1. E' già terminata la filatura dei bozzoli e dall'Ufficio di Stagionatura e saggio delle Sete in Udine si stanno compiendo le necessarie prove sui campioni presentati dagli allevatori.

2. Le case bacologiche sono vivamente pregate di fare arrivare a questa Presidenza i campioni da esporre e a pagare, ove non lo abbiano già fatto, la prescritta tassa di ammissione. Dei pagamenti fattici si spedi regolare quietanza.

3. L'Esposizione si aprirà il 18 settembre p. v. alle ore 8 ant. Nello stesso giorno ed ora si inaugurerà in Pozzuolo, pure a cura del Circolo agricolo, il *secondo Concorso sistematico di animali bovini.*

Da Cividale.

MONDO PICCINO.

Cividale 27 agosto 1901. (Ritardata).

Oggi, alle ore 10, ebbe luogo il saggio finale del nostro Giardino in forma privata. Assistettero il sindaco cav. Morgante, il segretario sig. Brusini, il r. ispettore, quali invitati dall'egregio dott. Arturo Gattorno presidente della benefica istituzione. Da ben tre anni l'impareggiabile presidente s'interessa con vero amore non solo per il buon andamento dell'istituto ma per il suo progresso morale e materiale.

Il dottor Gattorno fa delle frequentissime visite a' piccini ed ogni volta si compiace beneficare i più bisognosi, con quel tatto di persona gentile che sa alleviare le miserie altrui senza menarne vanto.

Possano le preghiere de' beneficati ridondare sul capo de' suoi intelligenti e bellissimi figlioli! Notammo fra i presenti le gentili patronesse: contessa Chiara de Portis, signorina Teresita Brusini, ed il sig. Mario Podrecca membro della Commissione per il Giardino; mancava la signora Olga baronessa Craighero ancora in villeggiatura; molte mamme, qualche invitato ed anche non invitato, concorsero a rendere più solenne la festa. La sala vasta, arieggiata, ben addobbata portò a tutti la prima nota dell'allegria schietta, innocente che solo i bimbi sanno irradiare.

I bambini si presentarono a noi schierati per uno, al passo di marcia, guidati dalla zelante signora direttrice Irma Cescutti e dalla gentile signorina Amelia Zuliani che per l'amore all'infanzia volle dedicare in questo mese parecchi giorni a' nostri bimbi in aiuto alla brava signorina direttrice. Preseno posto ne' loro banchi ed in piedi cantarono « La preghiera »; al piano sedeva la signorina Tuzzi Caneva distinta pianista e paziente insegnante, perchè ella pure prestò l'opera sua affinchè il complesso non dovesse, per nulla difettare.

Piacque molto la conversazione de' bimbi « Sul treno » ed il giuoco « in ferrovia » cantato proprio bene ed eseguito a perfezione da quei cinquanta frugolini. Essi portano con sè qualcosa di magico anche in mezzo alle loro biricchinate che la direttrice sa così bene ammonire e compatire a seconda del bisogno. La poesia in onore della principessina Jolanda portò la nota patriottica che non può certo mancare in ogni istituto posto sotto questo bel cielo d'Italia e la festa finì con un ringraziamento detto da due bambine con molta grazia e sentimento.

Notai che quelle piccine non recitavano papagallescamente una *tirata* qualsiasi, ma sembrava che quanto andavano esponendo venisse loro proprio dal cuore e dalla mente! Lode alle loro insegnanti per il modo con cui istruirono quell'esercito di semoventi che davvero oggi diedero bella prova di quanto a furia di fatiche e di vera arte pedagogica venne fatto loro imparare.

A festa finita il signor presidente regalò a tutti i bambini un piccolo giocattolo, con dolci e li volle riuniti a fraterno *banchetto* per consolidare anche in mezzo a' piaceri dello stomaco i loro reciproci sentimenti di affetto e simpatia.

Osservai che la commozione era quasi generale, la soddisfazione ancora superiore. — E perchè tanti genitori nostri concittadini non permettono a' loro bimbi di frequentare questo istituto, non permettono quindi di far provare a' loro una delle più belle soddisfazioni della vita, dar saggio del loro sapere appreso giocando?!

Ci domandavamo, noi uomini già provati alle tristi e non sempre giuste condanne della società; quali soddisfazioni possono paragonarsi a queste che non ci sarà dato riprovare più?! E perchè certe mamme non le sanno comprendere, ed apprezzare?

Passammo alla mostra dei lavori Froebeliani, ammirammo il modo scelto con cui venne sciolto il vasto programma e rimanemmo più che soddisfatti all'esame di alcuni lavori in truciolì da poco introdotti ne' Giardini d'infanzia.

Cividale 28 agosto.

Proseguimento.

Governo... e puntini. Da due giorni piove a rovesci. La temperatura s'è abbassata più del bisogno. Governo... e puntini.

La fontana in piazza manda acqua da tutti quattro i zampilli; le massaie sono ritornate in buone con le loro domestiche, che col pretesto di aspettare il turno per attingere l'acqua che usciva da un tubetto meschinello, facevan patir la sete alle loro padrone, ma in compenso se la raccontavano, e raccoglievano notizie. In questo caso la pioggia fu benefica, e benefica in doppio senso. Per oggi adunque non parliamo di progetti di acquedotti, lasciamo che l'acqua vada... nella vasca. Ne riparleremo poi a tempo e luogo.

Invece, sperando nel bel tempo, dobbiamo ricordare che domenica prossima proseguono le feste indette per l'inaugurazione della luce elettrica.

Il programma per domenica è pure attraentissimo.

Alla mattina è libero a tutti di visitare i nostri preziosi monumenti, i nostri ameni d'intorni, le ridenti sponde del patrio fiume, le bellezze pittoresche dei nostri colli, e di fare appetito; di quell'appetito che invano si cerca altrove.

Ore 16. Ricevimento della Banda di Tricesimo, fuori porta S. Domenico, ed accompagnamento della medesima in piazza del Duomo, colla Banda cittadina.

Ore 16.30: Concerti delle Bande di Tricesimo e di Cividale.

Ore 17: Grande ballo popolare.

Ore 21: Estrazione della tombola notturna coi seguenti premi: Cartella vergine lire 25, quaderna 35, cinquina 50, prima tombola 300, seconda tombola 100, terza (ultimo estratto) 100.

Ore 22: Fuochi artificiali.

La piazza verrà illuminata con potenti lampade ad arco.

Alle 24: Accompagnamento degli ospiti alla stazione con Banda e fiaccolata.

Per l'acquedotto — Altre campane.

Un corrispondente straordinario ci scrive:

L'acquisto fatto dal Comune dello stabile Carbonaro, per ivi farvi anche un'altra scorciatoia alla Stazione per quei del Borgo S. Pietro, fu osteggiato da persone tecniche e dai contribuenti in generale.

I nostri amministratori approfittando della deliberazione consigliare, vollero valersi ad ogni costo della riuscita.

Oggi si legge nei giornali che la ferrovia abbia tra breve da seguire in avanti per congiungersi all'Austria. Per cui si vocifera da persone competenti che la stazione verrà abbandonata da dov'è, rifacendola in altro posto per più comodità di movimenti di treni, ossia circa com'era di già progettata al di là dello stradone (Foramiti) onde proseguire la strada senza tanti inconvenienti per Zuccola ecc. e per non attraversare la città.

In proposito fu inteso che ci sia l'idea — anche per miglior comodità pubblica della Stazione — di trasportarla nel principio di Zuccola, vicino alla villa Morgante; diodochè i fabbricati verrebbero al nord di Borgo Vittorio fuori delle mura o nella campagna Scarbolo e Leith, per cui dal Borgo S. Domenico passando pel fondo dello stabile Toso ed abbattendo le mura si troverebbe la Stazione di fronte.

Se è vera, con questa si risolverebbero le questioni di tutte le scorciatoie e strade d'accesso. Ora staremo a vedere se avrà ragione chi dice che l'acquisto fatto è un punto sbagliato in ogni modo, ma che vi è soltanto una abitazione per una famiglia agiata.

Genio.

Da Spilimbergo.

28 agosto.

Un assessore Kneipiano.

Giorni or sono si radunavano in questo distretto tutti i sindaci del circondario per fornire al Pretore alcuni dati sulle persone aventi i requisiti voluti dalla legge per essere iscritti nell'elenco dei giurati.

Un assessore d'un comune al nord di Spilimbergo si presentò a piedi nudi, lasciando gli zoccoli nell'atrio del palazzo pretoriale.

Che si tratti di cura sistema Kneip?

Da San Daniele.

Echi delle feste.

San Daniele, 28 agosto.

Le feste di quest'anno hanno sollevato un mucchio di pettegolezzi, la maggior parte dei quali dimostrano quanta leggerezza vi sia in certa gente.

Il putiferio è nato da questo: che in qualche biglietto della *Pesca di beneficenza* v'erano scritte delle facezie — cosa questa che poteva servire benissimo di passatempo ai giuocatori e di incitamento a giuocare. Dunque — anche ammettendo che sia stata leggerezza in chi ha scritto — niente di male.

Qualche maligno però ha preso pretesto da ciò, per mettersi a dire che su qualche biglietto erano scritte cose... scandalose ed offensive. — Non ci volle altro! Colla prontezza a raccogliere pettegolezzi che li distingue, parecchi messeri, che non san far altro, han cominciato a gridare allo scandalo, senza curarsi punto di sincerarsi della verità di queste asserzioni e senza pensare che le loro nefandezze attaccano l'onore di chi si prestò gentilmente a ravvolgere i biglietti.

Ora io dico a questi messeri:

Prima di gridare tanto e di spargere insinuazioni vergognose, non vi sentite in dovere di verificare almeno quanto vi sia di vero?

Vi pare che sia da gente educata il vostro agire? Cercate i biglietti che contengono le supposte o inventate infamie, e cercateli con un po' più di tranquillità, senza dimostrarvi tanto idrofobi; se ne troverete, sarò io il primo a stigmatizzare queste cose; se no, finitela una buona volta colle smargiassate isteriche.

Ognissanti.

NB. Vengo a sapere ora che la causa di tutto è stato un biglietto su cui era scritto: *ciarea* (il famoso *mandi* piemontese).

Se ciò a qualcuno ha potuto dare le traveggole e far vedere consonanti che non c'erano, vuol dire che quel qualcuno ha abitudini majalesche; e nient'altro.

Ringraziamento. La desolata moglie ed i congiunti tutti del compianto *Angelo Gori di Giacomo*, sentono imperioso il dovere di esprimere le più vive azioni di grazie a tutti coloro che vollero rendere — in qualsiasi modo — un ultimo tributo d'affetto al povero estinto.

Uno speciale ringraziamento ai signori A. Solimbergo, G. Sandri, L. Bertuzzi, che con affettuosa parola diedero alla salma l'estremo saluto.

Rivignano, 28 agosto 1901.

I danni delle intemperie.

A *San Giorgio di Nogaro* si scaricò un fulmine in una casa della frazione di Malisana. Un ragazzo di 14 anni rimase gravemente ferito e si dispera di salvarlo. Una donna riportò ustioni alla testa ed al ventre.

Si ha da *Codroipo* che un colpo di vento ha ieri capovolto nel torrente Corno la vettura postale di Bertiolo-Talmassons. I due procaccia se la cavarono con un bagno e con un po' di paura.

A *Branco* un fulmine appiccò il fuoco nella stalla e fienile di Luigi Bernardino fu Francesco. Tutto fu distrutto con un danno complessivo di L. 3000.

Note agrarie.

La decade.

Roma 28 — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di agosto:

«Lo stato delle campagne è ovunque ottimo; si desidera ancora altra pioggia nell'Italia Superiore e Centrale e in qualche luogo delle regioni meridionali. La peronospora e l'oidio hanno sempre una diffusione assai limitata, e la vendemmia si prevede abbondante. Soddisfacentissime sono pure le condizioni del granoturco. Gli olivi vanno bene specie in Sicilia dove sono carichi di frutti. Bene pure gli agrumi. Sempre abbondanti le frutta».

DAL FRIULI OLTRE JUDRI.

Tombola e feste.

Domenica 1° settembre alle 5 pom. avrà luogo in Cervignano un pubblico giuoco di tombola, a favore del fondo poveri di quel Comune. Vincite: Cinquina cor. 100, tombola, cor. 200.

Alle 4 1/2 pom. concerto sostenuto dalla banda, diretta per cortesia dal maestro A. Cremaschi.

Dopo il giuoco della tombola, grande festa di ballo.

Lunedì 2 settembre seconda festa di ballo. In caso di cattivo tempo i detti trattenimenti verranno tenuti nei giorni 22 e 23 settembre.

Municipio di Pozzuolo del Friuli.

AVVISO.

A tutto 15 settembre 1901 si accettano le istanze e documenti di coloro che intendessero aspirare alla nomina di maestro della seconda e terza classe maschile delle Scuole riunite delle frazioni di Terrenzano-Zugliano retribuito con lo stipendio di lire 700 annue.

Il Sindaco
Giuseppe Menazzi.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 30, S. Rosa.

Effemeride storica. — *30 agosto 1782.* — Muore il pievano arcidiacono di Tolmezzo, Giacomo Sabbadini. I suoi studi e la sua attività valsero per compiere l'opera di emancipazione della pieve di Santa Maria di Tolmezzo dall'abbazia di Moggio, e la sua rivendicazione alla cura patriarcale. Consolidò l'annessovi arcidiaconato nella forma odierna.

UDINE

Note elettorali

La democrazia legalitaria

nell' "Unione dei partiti popolari,,

In questi giorni abbiamo veduto ripetutamente affermate, dai conservatori e dai reazionari azzurri grigi e neri, proposizioni di questo genere: — *solo il socialista è partito legittimamente* «popolare»; *la partecipazione della* «borghesia» *alle rivendicazioni* «popolari» *è illogica (i neri* l'hanno dichiarata perfino... «mostruosa»); — *la democrazia legalitaria nei partiti popolari è fuor di posto, mentre sarebbe a posto al fianco dei conservatori;* — e simili.

Tali affermazioni — per esprimere nettamente il nostro pensiero — ci sembrano semplicemente veri spropositi di raziocinio, aberrazioni della facoltà dell'intuito.

— Dipende dal punto di vista! — dice taluno.

No; dipende unicamente dal ragionare, proprio senza scatti, senza sopravvento di nervi, senza predominio di passione — col solo lume della logica e col solo sentimento della sincerità.

Basterebbe la risposta — e fu già data — che quei «borghesi», quei legalitari, si trovano logicamente uniti all'Estrema — che è poi la Lega dei partiti popolari — in Parlamento; dunque altrettanto — ed anzi tanto più, trattandosi di pura politica amministrativa, in cui la piattaforma è un «programma» minimo comune — si trovano a lor posto naturale nella «Unione dei partiti popolari», quando si tratta di contingenze come questa: di lotta amministrativa, di futuro indirizzo e governo municipale.

Quei socialisti, repubblicani e radicali legalitari che — pur conservando spiccate e libere le caratteristiche tendenze — si trovano uniti in Parlamento di fronte alla sopraffazione assiduamente minacciosa del partito conservatore predominato dalla corrente retriva — come potrebbero scindersi — non sentirsi anzi strettamente uniti da un comune dovere — di fronte allo stesso pericolo, nell'ambiente municipale?

Dove sarebbe la logica? dove la coerenza? dove la stessa loro rispettabilità politica?

Quella delle frazioni che in tali contingenze si staccasse, sarebbe un vero «padre Zappata», che in teoria predica bene, razzolando maledettamente male nella pratica.

***

Ma vi sono considerazioni d'ordine superiore, considerazioni di principio, vitali, che impongono questa nostra tesi.

Ragioniamo — se è possibile — invece di accapigliarci come femminette da mercato.

Ammessi quei tali aforismi di cui sopra — e ognuno in questi giorni li ha potuti vedere largamente piantati qua e là come unici pali di sostegno nelle polemiche e nelle critiche dei nostri avversari — che cosa ne deriva?

Questo mostruoso asserto, già brutalmente proclamato in formola direttiva dal Macola: che il mondo ha da dividersi nettamente in questi due partiti: dei non abbienti e degli abbienti — degli insoddisfatti e dei soddisfatti — di coloro che reclamano la loro parte nel retaggio della vita civile, e di quelli che ne hanno il monopolio e nulla vogliono cedere......

Insomma è la lotta brutale fra due egoismi — anzi fra un bisogno, che è quindi un diritto, ed un egoismo recalcitrante, che è dunque una sopraffazione.

E' — nè più meno — la proclamazione della «lotta di classe».

Da questo, all'altra proclamazione macoliana — «*da una parte gli straccioni, dall'altra tutti quelli che hanno qualche cosa*»; — al corollario macoliano, che *al popolo reclamante la sua parte di diritto si deve rispondere..... colle legnate* — non c'è un piccolo passo.

Ma, o signori, è mai possibile immaginarsi la politica — e cioè la discussione dei pubblici diritti e dei pubblici interessi, l'indirizzo amministrativo delle pubbliche aziende — ridotta a formule così brutali?

Come non vedere — per poco che si osservi e si determini con obbiettività — che ciò è sovranamente brutto come principio etico, e immensamente ingiusto come indirizzo di governo sociale, ed eminentemente pericoloso?

Come non sentire che, nella nostra Udine specialmente, non è possibile impostare la disputa del governo municipale a questo modo?

***

Ora noi non ci limitiamo, come fanno i nostri avversari tanto volentieri, a far la critica delle idee avversarie; ma opponiamo le nostre idee, i nostri ragionamenti, le nostre formole.

Ed affermiamo che nel campo politico si debbono nettamente schierare dalla stessa parte — siano abbienti o non abbienti, non per impulso di egoismi, per spinta di propri interessi, ma per impulso di convinzione — tutti quelli che ritengono non ancora raggiunto l'equilibrio della giustizia distributiva; che riconoscono alla classe popolare rivendicazioni legittime non ancora soddisfatte, alla classe abbiente doveri non ancora adempiuti.

Tutti — diciamo — coloro che pensano e sentono così, siano poi essi anche personalmente interessati come «non abbienti», o, in obbedienza al principio, generosi a proprio danno, debbono schierarsi, e legittimamente si trovano, dalla stessa parte.

Così, ad esempio, noi troviamo, non già ammirabile, ma semplicemente naturale, che il senatore Pecile — che è un «borghese», un «abbiente» — portasse nel seno stesso degli interessi agrari — nell'Assemblea della Società Italiana degli agricoltori — la voce del popolo reclamante l'abolizione del dazio sul grano, la parola e il monito del dovere.

Secondo il ragionare e la logica dei nostri avversari, il sen. Pecile avrebbe dovuto dirsi:

— Come liberale, riconosco che il popolo ha ragione; come abbiente e agrario, ... me ne infischio delle ragioni del popolo e domando di godermi i benefizi del dazio... fin che la dura!

Ma allora, ripetiamo, addio principii, addio ragione di vivere civile, addio coscienza d'individuo e di classe, addio nozione di giustizia e sentimento di bontà, fra le genti umane!

***

E il pericolo?

Altro che il fantastico «*pericolo socialista*» che i nostri conservatori spaventapasseri si affannano ad additare come il *babau!*

Guai se entrasse nel popolo la convinzione — e per forza dovrebbe entrare se tutti si desse ascolto alla logica macolina — la convinzione che tutti i borghesi, che tutti gli abbienti, *sono degli egoisti denegatori di ogni giustizia, sopraffattori!*

Questo è il pericolo vero e grande!

Chi a questo non pensa, cari signori, fa la politica allegra di Luigi Quindici, inspirata al motto: «*Après moi le deluge*». — E il diluvio, badate, venne; e che diluvio!

***

Ma — obbiettano — solita storia — e le istituzioni?

Vecchio e ormai rancido luogo comune, a quanta gente in buona fede serviste di abile tranello finora! ma quanta, oggi, fatta esperta dal ripetersi del giuoco, non vi casca più!

Imperocchè ognuno vede oramai chiaramente come la quistione della miglior giustizia reclamata nelle pubbliche amministrazioni, nulla abbia a che fare colla intangibilità o meno delle istituzioni; come la causa o gli interessi di una classe non si debbano confondere colla causa e colla ragion d'essere di quelle.

Ci sono i riformisti e i conservatori, i progressisti e i retrivi; «il partito che tira e quello che resiste» — disse un giorno un arguto scrittore del *Giornale di Udine* — in repubblica non meno che in monarchia.

E' troppe volte, oramai, quel grido, del salvataggio delle istituzioni, ha servito di manovra pel salvataggio degli interessi, delle ambizioni, degli appetiti, degli egoismi di una classe!

Noi comprendiamo, pertanto il *Giornale di Udine* che ogni giorno batte il tamburo per chiamare al voto domenica i suoi amici, che sono tutti, pare — beati loro! — alle brezze e ai dolci riposi del monte o del mare.

Non così ci riesce di capire la *Piccola Patria* la quale rampogna quei «borghesi» che obbedendo ai propri principii, anzichè agli egoismi personali di classe, son qui a lavorare e a votare concordi e solidali coi partiti popolari.

***

Funzione precipua della democrazia legalitaria è appunto questo: di indurre la borghesia a compiere i suoi doveri, e dare affidamento e fede al popolo degli umili che non saranno sempre misconosciuti i suoi diritti; — opponendo così alla brutal formola della lotta di classe, il principio e la pratica del vangelo mazziniano: la concordia, la solidarietà, e la cooperazione fra tutte le classi sociali.

E però, nella presente contingenza elettorale nostra, il posto di ogni buon democratico, di qualunque gradazione, è qua, nel campo dei partiti popolari; e il suo dovere — inspirandosi a quel concetto di concordia, di solidarietà, di leale cooperazione — è di votarne lealmente, intatta ed intera, la lista.

(e. m.)

Il programma e la lista

dei partiti popolari.

Il Comitato dei partiti popolari ha oramai compiuto il suo mandato.

Entro oggi, crediamo, si potrà pubblicare il programma concreto — le cui linee generali furono accennate sommariamente dal sig. Perissini nell'assemblea di sabato scorso — e la lista concordata.

Il loro programma.

La *Piccola Patria* ci risponde: *che i dissensi scoppiati nel suo campo, invece di disgregare hanno aiutato a cementare meglio l'unione.*

Ci sono dunque i dissensi che.... cementano, e sono monopolio dei moderati; e i dissensi che devono rimanere perpetui fino alla putredine del rancore, e questi la *Piccola Patria* li vorrebbe regalare agli avversari.

***

Vistasi chiusa la porta sul naso dai preti, i nostri conservatori «*sentirono* — continua la *Piccola Patria* — *il dovere di serrare le file, per combattere una battaglia coi propri uomini*».

Un «dovere» sentito.... dopo, quando non fu possibile far diversamente. E cercano il pelo dell'incoerenza... nell'uovo degli altri!

***

Dopodichè, la *Piccola Patria* ci risponde che il suo programma sarà presentato, finalmente, stasera... all'assemblea dei suoi soci.

E al pubblico... lunedì?

I POVERI E I RICCHI.

Al mondo ci sono i poveri e i ricchi; siccome i poveri sono la classe più numerosa, così il maggior numero di rappresentanti e la somma dei pubblici poteri dev' essere.... dei ricchi.

(Ragionamento e dogma dei macolini).

Chi sono gli uomini di parte moderata che fecero così vive istanze - reiette - ai clericali per un connubio?

Gl'incidenti della Sala Cecchini

e gli sragionamenti dei macolini.

E' noto che nell'assemblea, ordinatissima e tranquillissima, di sabato scorso nella Sala Cecchini, unico incidente — se così si può chiamarlo — fu quello dell'elettore Zuliani che discusse dei criteri di formazione della lista.*

Egli raccomandò l'esclusione «di taluno che, riuscito nella lista popolare nelle ultime elezioni *(dunque, signori della* «Piccola», *non si tratta dell'aborrito Caratti)* avrebbe pochi giorni dopo fatto dichiarazioni e riserve contrarie allo spirito dell'unione popolare; e qualificò questo taluno colla frase di «Giuda», che tutti trovarono infelicissima, e il presidente dell'assemblea dichiarò eccessiva ed ingiusta. — E l'assemblea approvò il presidente.

La seconda allusione del sig. Zuliani fu a taluno altro che, secondo lui, un tempo fu socialista.

Se il sig. Zuliani con ciò alludeva all'on. Caratti, gli applausi unanimi e fragorosi dell'assemblea alle dichiarazioni esplicite e alle idee svolte da quest'ultimo, dimostrarono come la risposta fosse esauriente e vittoriosa.

Ebbene, tutto ciò — secondo la *Piccola Patria* — dimostra che «l'entrata dell'on. deputato di Gemona nella Lega Popolare è stata male accolta da tutti».

Sarebbe come se noi ragionassimo così:

«Il dialogo fra il socio X e l'avv. Cocsani dimostra come l'elezione dell'egregio avvocato cividalese sia stata male accolta da tutti».

Ragionano proprio di già come ometini, quei bravi figliuoli della *Piccola!*

* Nell'assemblea del *Circolo monarchico* il socio X fece qualche obiezione di fronte alla nomina dell'avv. Cocsani, esprimendo il dubbio che egli sia slavo; ma questi dimostrò tosto di essere un buon italico puro, e l'assemblea unanime lo acclamò presidente.

Chi sono gli uomini di parte moderata che fecero così vive istanze - reiette - ai clericali per un connubio?

Modestia a parte.

I macolini quando parlano degli avversari, dicono:

«Ambiziosi cocenti di uomini smaniosi di arrivare — truffaldini....»

ecc. ecc., con tutta quella bella filza di cui fu dato un campione.

E quando parlano di sè:

«La saviezza dei nostri intendimenti, la franchezza e lealtà della nostra azione....».

Ma sì, figliuoli, avanti pure; la modestia non è mai troppa.

***

I clericali del *Crociato* e i macolini della *Piccola*, concordi, trovano fin d'ora che la lista dei popolari — da loro ignorata ancora — è composta di gente inesperta, inetta ad amministrare, che manderà in bancarotta il Comune, perchè.... è gente non abituata ad amministrare.

Ammettendo per un momento che così fosse, il Municipio dovrebbe essere immutabilmente in mano esclusiva dei vecchi amministratori? chiusa ogni via ai giovani, ai nuovi? e allora, a che le elezioni, i rinnovamenti periodici voluti dalla legge?

La legge elettorale belga.

L'on. sen. di Prampero in un articolo pubblicato l'altro ieri nel *Giornale di Udine*, dichiara esser suo intendimento di «studiare, nei desiderati ozi amministrativi» — presumibilmente per farne un progetto di legge — il dettagliato meccanismo della legge elettorale belga, la quale assegna ad ogni partito la rappresentanza nei Consigli comunali.

Dichiara di render pubblico questo suo intendimento «prima delle nostre comunali elezioni, perchè dopo il risultato delle stesse, non appaia per avventura interessato».

Tale sistema elettorale, ricordiamo, ebbe già più o meno caldi, più o meno platonici, propugnatori in Italia. E merita certamente serio esame.

L' "Oratorio Perosiano,,

Ci si comunica:

Non è vera la voce che si va spargendo in città e fuori che il maestro Perosi non dirigerà tutte quattro le esecuzioni del «Natale».

E' bensì vero che, come appare dall'avviso, ci sarà un maestro sostituto — lo Stefani — ma questi ha il compito di dirigere le prove, mentre la direzione delle quattro esecuzioni è *impegnato* Don Lorenzo Perosi stesso.

Le feste di settembre e il dazio.

Il r. Commissario cav. Cian, considerata la straordinaria affluenza di forestieri a Udine in occasione dell'Oratorio perosiano e ritenuto che da ciò l'entrate del dazio saranno in quell'epoca di molto accresciute, ha disposto perchè sia devoluta al Comitato organizzatore la somma di lire 100.

FRA LE ARMI.

Le manovre di campagna del V Corpo d'armata.

Il dislocamento delle truppe del V° Corpo d'armata per le manovre in provincia di Vicenza, che avranno la durata dal 31 corr. al 12 settembre, è cominciata ieri.

Queste manovre avranno speciale importanza.

Vi parteciperanno circa 20,000 uomini.

Il tema generale consiste nell'impedire che un corpo d'esercito invada il territorio veneto venendo dal Trentino.

Queste manovre si divideranno in due periodi: nel primo le truppe manovreranno a reggimenti contrapposti; nel secondo manovreranno a divisioni contrapposte.

Parteciperanno a tali manovre le brigate *Brescia* (19 e 20), *Valtellina* (65 e 66) componenti la divisione di Verona; le brigate *Acqui* (17 e 18), *Palermo* (67 e 68), *Sicilia* (61 e 62) componenti la divisione di Padova; 2 battaglioni del 6° bersaglieri; 5 batterie dell'8 e 5 del 20° artiglieria; 2 squadroni del 9° lancieri (*Firenze*); 3 compagnie di zappatori del 1° genio; una sezione di telegrafisti con parco, ed un Ospitale da guerra con 50 letti della Croce Rossa.

Nel primo periodo la divisione di Verona sarà ai comandi del generale Guy e la divisione di Padova a quelli del

generale Lamberti. Nel secondo periodo le truppe saranno agli ordini supremi del generale Del Mayno.

Speciali esperimimenti saranno fatti nel servizio di esplorazione con le biciclette. Al campo vi sarà anche servizio d'automobili in via d'esperimento.

Furono impartiti ordini precisi per l'igiene delle truppe.

ALLE SARTINE.

Tornano in quattro o cinque dal lavoro
A braccio, tutte in fila, allegre e pronte,
Co' ricci neri e la frangetta d'oro
Che la sima sparpaglia in su la fronte

Han le scarpe forate ed un tesoro
Di fantasia che irradia l'orizzonte:
Non ceneranno, forse; e per tra loro
La più modesta sogna certo un conte.

Triste ironia di quella vita! Il giorno
Maneggiar piume, fior, damasco e trine
Per dormir poi con la miseria intorno.

Io nel guardarle mi domando: E quale
Tra un anno avrà pariglia? E, poverine,
Quante ne saran morte all'ospedale!

Contessa Lara.

Questi versi, care compagne, ho voluto premettere al mio appello, perchè in essi è la vostra storia d'oggi, la storia dei vostri dolori e delle vostre folli speranze. — Figlie del lavoro, non tutte fra voi intendete come il lavoro e la solidarietà, soli, possano redimere; taluna si abbandona a malsani sogni di agiatezze impure che disonorano.

O compagne di lavoro, d'affanni e di fatica, sapete voi perchè la vostra classe non si eleva?

Perchè non siete organizzate, non vi interessate nella grande questione economica, e continuate a restare estranee come se la vostra classe non avesse bisogno di organizzazione.

Alla sera, tornando dal lavoro, guarnite di veli, merletti e trine — in apparenza, tante damine cincischiate — credete forse di nascondere e soffocare l'impronta della miseria che v'attanaglia tosto che le quattro pareti della vostra stanzuccia vi nascondono agli sguardi oziosi del pubblico?

Non lo credete!

Sapete che è tempo oramai, di redenzione e di vita; è ormai tempo che schiudiate gli occhi, vi destiate dal letargo in cui siete immerse da tanto, e riflettiate che la vostra apatia verso l'organizzazione, è semplicemente, un delitto contro il bene vostro, il vostro avvenire.

Nella *Lega* troverete il vostro miglioramento diretto, l'accordo con le vostre compagne di arte, vigilando prima di tutto acchè i padroni non diminuiscano i salari, e non accrescano le ore di lavoro — come spesso avviene nelle vostre « scuole ».

Molte volte cominciate a lavorare il sabato mattina, sino a raggiungere il mezzogiorno della domenica per vedervi poi pagate le ore notturne e festive come le ore dei giorni feriali. Vi sembra giusto, ciò?

Eppure, se reclamate il diritto vostro, vi si indica la porta, sapendosi di trovare subito altre che occuperanno il vostro posto, offrendosi anche a minor salario! E tutto deriva dall'isolamento vostro; perchè unite nella *Lega di miglioramento*, nessuna occuperebbe il posto d'una compagna licenziata senza giusti motivi; non vi offrireste a minor mercede, bensì reclamereste solidariamente contro l'ingiustizia.

Ma per ottenere tutto questo, o compagne, occorre l'unione, perchè questa è la forza: e la forza è indispensabile per poter reclamare i propri diritti.

La *Lega di miglioramento*, è, insomma, lo strumento più perfetto della vostra difesa di classe.

Concludendo: la vostra emancipazione deve essere opera vostra.

Non stancatevi, proseguite il cammino sulla via della legittima emancipazione, reclamando giustizia, e conquistandola mercè la fratellanza.

B. G.

Istituto Maschile di Toppo Wassermann in Udine.

Col 31 corr. scade il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso a 3 posti semigratuiti in questo Istituto, come dall'avviso già pubblicato ed a mani di tutti i sindaci della Provincia.

Resoconto della Tombola.

La Congregazione di Carità di Udine ci comunica il resoconto della tombola estratta il giorno 18 agosto 1901.

Attivo.

Incassi per la vendita di N. 6545 cartelle	L. 6545.—

Passivo.

Premi ai vincitori	L. 1300.—
Aggio di vendita cartelle	» 224.11
Tassa di bollo	» 327.25
Tassa erariale 20 per cento	» 1243.55
Spese per stampe, servizio ecc.	» 128.79
Totale	L. 3223.70
Residuo netto	L. 3321.30

Casse postali di risparmio.

Riassunto delle operazioni a tutto il mese di maggio 1901:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 4,102,622
Idem emessi nel mese di maggio	» 39,919
	N. 4,142,541
Id. estinti nel mese stesso	» 13,076
Rimanenza	N. 4,129,465
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 680,173,574.42
Depositi del mese di maggio	» 30,162,747.08
	L. 710,336,321.50
Rimb. del mese stesso	» 31,555,775 74
Rimanenza	L. 678,810,545.76

Il Segretariato dell'Emigrazione ricevette ieri da Cagliari il seguente telegramma:

" Informati venuta nostra città due lavoranti sarti Udine, v'invitiamo, data miseria classe, evitare partenza. *Lega Sarti* ".

Il Segretariato, non conoscendo i due sarti a cui qui si allude, comunica loro per nostro mezzo questo telegramma, affinchè comprendano da esso l'inopportunità della loro partenza per Cagliari.

Banda di Cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) oggi 29 agosto dalle ore 20 1/2 alle 22, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia sul segnale Militare " Gran Rapporto "	Chiara
2. Valzer " Don Pedro dei Medina "	Lanzini
3. Fantasia " Tosca "	Puccini
4. Atto 3° " Bohème "	Puccini
5. Polka " Porte-bonheur "	Erba

Carradore disgraziato. Alle ore 8 venne medicato all'Ospedale Domenis Emilio, d'anni 19, contadino di Rodda, per ferita lacero - contusa al ginocchio sinistro causata da caduta accidentale sotto le ruote del carro che egli guidava.

Le donnacole. Stamane, alle ore 2, le guardie di città dichiararono in contravvenzione al regolamento sulla prostituzione Foschiani Anna di Giuseppe, d'anni 25, da Reana.

Chi ha trovato una boccola da carrozza, stata ieri perduta, percorrendo la strada di Cividale dal ponte sul Torre a Udine, è pregato di portarla al vetturale Giacomo Bedon, la vettura del quale porta il n. 17.

L'Almanacco Sasso 1902 sarà il più splendido degli almanacchi artistici. Un signorile salottino non attende ornamento più grazioso.

L'illustre Chiattone dipinge espressamente i dodici acquarelli che lo illustreranno. L'*Almanacco Sasso* non sarà posto in vendita, ma con la solita munificenza, dato soltanto per fin d'anno in dono a tutti i clienti della Casa P. Sasso e figli di Oneglia.

Nel Collegio Gabelli si preparano anche *alunni esterni* per gli esami di ottobre col seguente orario:

Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Per trattative rivolgersi alla Direzione.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Padiglione drammatico Zamperla.

Questa sera si rappresenterà lo spettacoloso dramma storico in 5 atti: *Sisto V, Pontefice di Roma.* Seguirà una comicissima farsa.

Avviso d'asta.

Il sottoscritto curatore del fallimento della ditta Lunazzi e Panciera di Udine, visto il decreto 23 agosto 1901 dell'ill. sig. Giudice Delegato, fa noto a chiunque possa averne interesse, che il giorno di lunedì 2 settembre 1901, alle ore 8, avrà luogo in Udine, — Suburbio Aquileia, Casa Pecoraro, (rimpetto alla Stazione ferroviaria) nel magazzino della fallita Ditta suddetta — la vendita al pubblico incanto dei vini, fusti e mobili in detto magazzino esistenti, tenendo a base d'asta il prezzo dell'inventario giudiziale, ostensibile presso l'ufficio del Curatore sottoscritto — Via Prefettura piazzetta Valentinis n. 2.

La merce sarà divisa in lotti per modo che anche i privati possano trovare la convenienza a concorrere; chiunque potrà esaminarla nel magazzino sopracitato il giorno 31 corr. dalle ore 7 alle 10 e dalle 16 alle 18.

Il prezzo di delibera aumentato di tutte le spese d'asta e conseguenti, dovrà essere pagato all'atto della consegna che verrà fatta immediatamente dopo deliberato.

Udine, 24 agosto 1901.

Avv. Ermete Tavasani, Curatore.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 3 settembre, *ore 9 ant.*, vendita dei pegni non preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 30 novembre 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 15, del 21 agosto 1901, contiene:

L'eredità abbandonata da Vidoni Giacomo fu Pietro, morto in Udine il 16 aprile 1901, venne accettata dalla moglie dello stesso per proprio conto e per quello del minore figlio suo Francesco Vidoni fu Giacomo.

— Beorchia-Nigris Anna fu Paolo, vedova Toniutti, di Pantianicco, nella sua qualità di madre e legale rappresentante il minore proprio figlio per conto dello stesso ha dichiarato di accettare la eredità abbandonata da Toniutti Antonio fu Leonardo morto in Montenars il 16 marzo 1901.

— Nel giorno 13 settembre alle ore 9 ant. nell'ufficio municipale di Pavia d'Udine si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto della fornitura della ghiaia ed opere di manutenzione di quelle strade comunali, pel quinquennio 1901-1905.

— Davanti al Tribunale di Udine si terrà il 24 settembre 1901 la vendita dei beni in mappa di Ragogna di pertinenza di Scrosoppi Giuseppina e Pascoli G. B. sull'aumento fatto da Battazzoni Giovanni.

— Andato deserto il primo esperimento d'asta nel giorno 5 settembre 1901 alle ore 10 ant. si terrà nell'ufficio municipale di S. Leonardo il secondo esperimento d'asta a candela vergine per l'appalto delle forniture ed opere di manutenzione di quelle strade comunali pel quinquennio 1901-1905.

— Nel giorno 6 settembre p. v. alle ore 10 ant. nell'ufficio municipale di Aviano avrà luogo un secondo incanto per l'appalto della fornitura della ghiaia per le strade comunali pel quinquennio 1901-1905.

Ed il n. 16 del 24 corr. contiene:

L'eredità di Modotti Francesco fu Leonardo deceduto in Udine nel 9 agosto corr. venne accettata dal minore nipote Francesco Modotti fu Leonardo a mezzo della madre Dolce Catterina Maria.

— La Banca Carnica esattrice del Comune di Moggio fa noto che alle ore 10 antimerid. del giorno 14 settembre p. v. nel locale della Pretura di Moggio si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte in debito di imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Paschini Maria fu Martino, per conto ed interesse dei minori di lei figli, di Intissans, Verzegnis, ha dichiarato di accettare l'eredità abbandonata dal padre dei minori Paschini Giovanni fu Paolo, morto, senza testamento, in Intissans nel 25 ottobre 1897.

— L'eredità abbandonata da Bertuzzi Francesco fu Valentino da Cornassi di Varmo, morto nel 26 aprile p. p., fu accettata dai di lui figli minori a mezzo del tutore De Simon Lorenzo.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Barnaba cav. dott. Domenico: Giuseppina di Spilimbergo nata Pecagnella lire 1, Ferrucci Giacomo 1, Levi avv. Giacomo 1, Arreghini e Molinari 2, Bardusco cav. Luigi 1, Alessio Ernesto 1, Ditta F.lli Tosolini 1, Stephan Laurea 1, Romano co. Antonio 2, Minar Lodovico 3, Braida dott. Luigi 5, Bosero Augusto 5, ing. Giuseppe Scoffo 1.

— Per la Società " Dante Alighieri " in morte di Ballico Baldassi Teresa: Fattori Luigi lire 1, Modotti Francesco: Fam. Corradini Monaco 1.

I genitori, il fratello, le sorelle ed il cognato, coll'animo straziato dal più intenso dolore, annunciano, ai parenti ed amici tutti, l'irreparabile perdita del loro amatissimo

Daniele Toppani
d'anni 22
laureando ingegnere industriale

avvenuta in Malborghetto (Carintia), dopo lunga e penosissima malattia.

La salma giungerà alla Stazione ferroviaria di Udine alle ore 5 pom d'oggi giovedì 29 agosto, e sarà direttamente accompagnata al Camposanto.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 - 8 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	29/8 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.0	749.4	748.5	749.5
Umido relativo	51	61	60	—
Stato del cielo	sereno	misto	misto	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	2.—
Velocità e direzione del vento	4. N	1. SE	calma	calma
Term. centigr.	18.9	21.7	17.7	16.7

28	Temperatura	massima	22.5
		minima	13.5
		minima all'aperto	12.2
29	Temperatura	minima	14.4
		minima all'aperto	12.8

Tempo probabile

Venti moderati a forti del 3. e 4. quadrante. Cielo vario. Tirreno agitato.

Corriere commerciale

Udine 29 agosto 1901

Mercato dei grani.

Granoturco	all'ettolitro	L.	13.25 a 13.60
Cinquantino	»	»	—.— a —.—
Segala nuova	»	»	12.50 a 12.60
Frumento nuovo	»	»	18.25 a 18.60

Delle frutta.

Nocciole	al quintale da lire	—.— a —.—
Pesche	» » » »	15.— a 30.—
Pere	» » » »	12.— a 25.—
Prugne	» » » »	30.— a —.—
Susine	» » » »	14.— a 15.—
Pomi	» » » »	10.— a —.—
Corniole	» » » »	—.— a —.—
Uva	» » » »	35.— a —.—
Fichi	» » » »	11.— a 15.—

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Udienza del 28 agosto.

Si discutono le seguenti cause:

Marpillero Giov. Batt. ed altri per *bancarotta*, — dif. Ballini.

Santi Giulia, *furto* — dif. Bertacioli.

Minatel Pietro ed altro, *lesioni* — dif. Bertacioli.

A domani le sentenze.

Nel mondo delle Scuole.

Pei maestri elementari inferiori.

Giorni sono si riunì la Commissione pel disegno di legge Credaro-Orlando sulla patente superiore da concedere ai maestri elementari inferiori.

Dopo un lungo scambio di idee si deliberò di approvare il criterio di massima, salvo a definire le modalità dopo una conferenza col ministro.

Ne furono incaricati gli on. Credaro e Orlando.

Propositi rientrati?

Si annunzia che nessun altro provvedimento di molta importanza sarà preso dall'on. Nasi circa il movimento nell'alto personale del ministero della pubblica istruzione. E' tutto questo il lavoro di ricostruzione? Noi attendiamo ancora. L'annunzio officioso aveva forse lo scopo di calmare le apprensioni e gli scatti istero-nervosi di qualche *gros bonnet*, poichè al ministero resta ancora da sistemare i direttori generali e gli ispettori centrali soppressi. Nell'attesa, e credendo d'interpretare i desideri di moltissimi, ripetiamo all'on. Nasi il motto della vera salute: « *Instaurare ab imis!* ».

Altrimenti, anche la sua sarà un'energia negativa.

Per gl'insegnanti di ginnastica.

S. E. Nasi ha avuto la splendida idea di usare un atto di benevolenza a favore degli insegnanti di ginnastica.

Ai maestri e alle maestre che insegnano ginnastica nelle scuole normali è stato assegnato un compenso pel maggior lavoro fatto, in questa misura: lire 130 agli insegnanti che hanno 600 lire di stipendio o meno; — lire 80 a quelli che hanno uno stipendio di L. 800.

Agli insegnanti di ginnastica che hanno sole lire 500 di stipendio è stata assegnata una gratificazione di lire 60.

Lode al ministro e a chi lo ha così bene inspirato!

Per la protezione degli uccelli.

Da S. Vito al Tagliamento il signor Luigi Francescotti-Bianco deputato di vigilanza, diramò circolare e statuto della Società protettrice degli uccelli, da lui promossa, al lodevole intento che l'iniziativa trovi ovunque zelanti imitatori.

Un milione che devia.

Il milione che occorreva all'on. Baccelli sarà stornato, dicono, dal bilancio della pubblica istruzione, cioè da quei fondi che riguardano l'insegnamento agrario, il quale non dipende più da quel Ministero.

Avremo quindi una rifioritura di campicelli.

A. B. C.

Bollettino della Borsa

UDINE, 29 agosto 1901.

Rendita.	ago. 28	ago. 29
Italia 5 % contanti	102.50	102.40
» 5 % fine mese	102.50	102.65
» 4 1/2 »	111.50	111.50
Exteriore 4 % oro	71.35	71.35
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	325.—	325.—
» 3 % Italiane	315.—	315.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	512.—	512.—
» Banco di Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	858.—	860.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	708.—	709.—
» Ferr. Medit.	531.—	533.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	104.05	104.10
Germania »	128.40	128.50
Londra »	26.25	26.26
Austria - Corone »	109.60	109.70
Napoleoni »	20.79	20.80
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	98.70	98.60
Cambio ufficiale	104.08	104.14

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Veggasi in quarta pagina: *Orario ferroviario.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Ebina-Migone

serve a ridonare e conservare alla pelle la morbidezza, la freschezza, il profumo della prima gioventù, ed a preservarla dall'azione dannosissima dei parassiti.

MODO DI USARLA.

Si agita la bottiglia e si versa un poco del liquido sopra un pannolino finissimo col quale si passa sul viso, sul collo, sulle braccia, ecc., quindi si asciuga con morbido tessuto di lana, strofinando leggermente.

Si vende in fiale con elegante astuccio a Lire **3**; Cent. 80 in più per spedizione. — N. 3 fiale per L. **9** franche di porto.

Si vende da tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti del Regno.

SOLO L'ACQUA

Chinina-Migone

Profumata, Inodora ed al Petrolio

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i

CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE e C.

Si vende tanto profumata che inodora od al Petrolio e non a peso ma in flale a L. 0.75, L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 3.50, L. 5 e L. 8.50. Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

La Ditta MIGONE e C., spedisce il campione N. 2 facendone richiesta con risposta pagata

Deposito generale MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12. 132

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il « Friuli » Via della Prefettura n. 6.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi**, **Sorci**, **Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Consoni** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire **2**.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 60 la Bottiglia.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce, tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 16.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **STESSO NOME** che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata con aggiunta di VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**, in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte del corpo** la **guarigione è pronta**: giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, delle **malattie di utero**; nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro.

Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori; in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giuppon Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodami, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e crescita del

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria

A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2 50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

In **Udine** trovasi parrucchiere presso il signor **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.25	4.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	16.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

UDINE

Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 6.

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlacich

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.